REGIONE MARCHE

altrogiornalemarche.it

www.altrogiornalemarche.it
Utenti unici: n.d.

Rassegna del 03/09/2021
Notizia del: 03/09/2021
Foglio:1/2

Altro giornale Marche

L'informazione per il territorio e la sua gente - direttore Elpidio Stortini

ECONOMIA IN PRIMO PIANO MARCHE

La "Antonio Merloni" di Matelica rinasce dopo il sisma

3 Settembre 2021 www.altrogiornalemarche.it Antonio merloni, Guido Castelli, Matelica, rinasce, sisma

La "Antonio Merloni" di Matelica rinasce dopo il sisma

L'assessore regionale Guido Castelli: "È il più grande intervento su un immobile produttivo, in sinergia con Regione e Ufficio Ricostruzione"

MATELICA – Visita a Matelica per la ricostruzione dell'azienda Merloni. Si è svolta, alla presenza dell'assessore regionale alla ricostruzione Guido Castelli, del direttore dell'Usr Stefano Babini, del dirigente Daniela Del Bello, del commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini, accompagnati dal sindaco Massimo Baldini.

Una visita nell'impianto produttivo della "Antonio Merloni" di Matelica, storica realtà situata in provincia di Macerata, che, dopo il terremoto, ha rischiato di chiudere i battenti a causa dei gravi danni, riportati, in particolare, da uno dei

I VIDEO

ASCOLI & provincia CRONACA VIDEO

Fiamme in un garage utilizzato come deposito / Video

26 Agosto 2021 www.altrogiornalemarche.it

Fiamme in un garage utilizzato come deposito / Video SAN BENEDETTO DEL TRONTO – I Vigili del fuoco sono intervenuti,

Condividi:

Altro

Mi piace:

"Mi piace"
Di' per primo che ti piace.

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-117953296

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

REGIONE MARCHE

altrogiornalemarche.it

www.altrogiornalemarche.it
Utenti unici: n.d.

Rassegna del 03/09/2021
Notizia del: 03/09/2021
Foglio:2/2

capannoni produttivi.

La sua ricostruzione rappresenta infatti un'iniezione di fiducia per tutto il cratere, un modello di ripartenza, 17.000 metri quadrati per oltre 200 lavoratori e una "burocrazia" che funziona: è così che un'azienda rinasce e ricostruisce, in quello che è uno dei cantieri più grandi del post sisma.

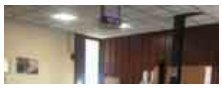
Tante difficoltà, che oggi sembrano un lontano ricordo grazie a un lavoro sinergico che coinvolge diverse e decisive componenti, tra cui la Regione, con l'assessorato alla Ricostruzione della Regione Marche, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione e l'imprenditore Paolo Sparvoli, che ha rilevato l'azienda nel momento più duro e che ha illustrato i passi avanti fatti verso la piena operatività del sito, dove si produce anche serbatoi gpl e bombole per il gas.

«Siamo davanti al più grande intervento di ricostruzione su un immobile produttivo enorme, che dà lavoro a più di 200 persone – spiega l'assessore regionale alla ricostruzione Guido Castelli -Sappiamo che negli ultimi mesi è stato possibile imprimere un'accelerazione grazie all'Usr, capace di gestire con estrema flessibilità tutte le innumerevoli difficoltà amministrative, che sembravano inizialmente insormontabili. Si tratta dell'ennesima prova di come la ricostruzione sia partita, proprio perché la Regione, di intesa con l'Unità commissariale, ha saputo affrontare la situazione con un nuovo piglio ed una rinnovata interpretazione delle cose, diretta non tanto a garantire adempimenti quanto l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. È un modo di vedere le cose della giunta Acquaroli, che qui sta completando un intervento che non tarderà ad essere considerato un modello, nell'interesse del cratere e della regione, ma soprattutto delle oltre 200 famiglie che hanno avuto possibilità, anche grazie a un illuminato imprenditore, di poter continuare a lavorare».

«Data la dimensione e l'importanza della "Merloni" sul territorio, c'è stata sin da subito sinergia tra la parte più burocratica e amministrativa dell'Usr e le necessità della ditta – continua la dirigente Del Bello – Sono stati coniugati tutti gli interventi, dalla delocalizzazione temporanea (con un contributo di circa 1,5 milioni di euro) per consentire di non arrestare la produzione, fino all'intervento di ricostruzione, che peserà circa 22 milioni di euro. Il tutto si è inserito in un contesto di crisi della ditta di appartenenza, risolta maniera positiva tanto da avere evitato il conseguente fallimento proprio grazie alla collaborazione di tutto l'Usr. A tal proposito devo ringraziare la squadra dei collaboratori, che ci ha messo impegno e cuore, insieme alla "Merloni" e ai suoi tecnici che hanno avuto sempre interesse a dare continuità ad un'azienda che porta effetti benefici sul territorio e sulle famiglie che hanno proseguito ogni giorno ad esserci e lavorare: ci hanno creduto e lo abbiamo fatto anche noi».

Ag – RIPRODUZIONE RISERVATA - www.altrogiornalemarche.it

Leggi anche:



Turista in difficolta nei pressi del Lago di Pilato soccorso dai Vigili del fuoco / Video

23 Agosto 2021

Alla presenza del Presidente Mattarella concluso a Pesaro il Rossini Opera Festival / Video

23 Agosto 2021

Incontro conviviale tra i velisti di Ancona e Porto San Giorgio

20 Agosto 2021

L'informazione a portata di click

l'Altro giornale

Altro giornale Marche

quisenigallia.it

quimarotta.it

marche free press

L'INTERVENTO

CRONACA IN PRIMO PIANO

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-117953296

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

vivere camerino
matelica - san severino
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Castelli, Del Bello, Babini e Legnini alla Merloni di Matelica: "Un modello di ripartenza per tutto il cratere"

3' di lettura 03/09/2021 - Visita a Matelica per la ricostruzione dell'azienda Merloni. Si è svolta ieri, alla presenza dell'assessore regionale alla ricostruzione Guido Castelli, del direttore dell'Usr Stefano Babini, del dirigente Daniela Del Bello, del commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini, accompagnati dal sindaco Massimo Baldini. Una visita nell'impianto produttivo della "Antonio Merloni" di Matelica, storica realtà situata in provincia di Macerata, che, dopo il terremoto, ha rischiato di chiudere i battenti a causa dei gravi danni, riportati, in particolare, da uno dei capannoni produttivi.

La sua ricostruzione rappresenta infatti un'iniezione di fiducia per tutto il cratere, un modello di ripartenza, 17.000 metri quadrati per oltre 200 lavoratori e una "burocrazia" che funziona: è così che un'azienda rinasce e ricostruisce, in quello che è uno dei cantieri più grandi del post sisma. Tante difficoltà, che oggi sembrano un lontano ricordo grazie a un lavoro sinergico che coinvolge diverse e

Promo Flash: 1 anno a soli 12€
Privacy

momento più duro e che ha illustrato i passi avanti fatti verso la piena operatività del sito, dove si produce anche serbatoi gpl e bombole per il gas.

"Siamo davanti al più grande intervento di ricostruzione su un immobile produttivo enorme, che dà lavoro a più di 200 persone - spiega l'assessore regionale alla ricostruzione Guido Castelli - Sappiamo che negli ultimi mesi è stato possibile imprimere un'accelerazione grazie all'Usr, capace di gestire con estrema flessibilità tutte le innumerevoli difficoltà amministrative, che sembravano inizialmente insormontabili. Si tratta dell'ennesima prova di come la ricostruzione sia partita, proprio perché la Regione, di intesa con l'Unità commissariale, ha saputo affrontare la situazione con un nuovo piglio ed una rinnovata interpretazione delle cose, diretta non tanto a garantire adempimenti quanto l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. È un modo di vedere le cose della giunta Acquaroli, che qui sta completando un intervento che non tarderà ad essere considerato un modello, nell'interesse del cratere e della regione, ma soprattutto delle oltre 200 famiglie che hanno avuto possibilità, anche grazie a un illuminato imprenditore, di poter continuare a lavorare".

"Data la dimensione e l'importanza della "Merloni" sul territorio, c'è stata sin da subito sinergia tra la parte più burocratica e amministrativa dell'Usr e le necessità della ditta – continua la dirigente Del Bello - Sono stati coniugati tutti gli interventi, dalla delocalizzazione temporanea (con un contributo di circa 1,5 milioni di euro) per consentire di non arrestare la produzione, fino all'intervento di ricostruzione, che peserà circa 22 milioni di euro. Il tutto si è inserito in un contesto di crisi della ditta di appartenenza, risolta maniera positiva tanto da avere evitato il conseguente fallimento proprio grazie alla collaborazione di tutto l'Usr. A tal proposito devo ringraziare la squadra dei collaboratori, che ci ha messo impegno e cuore, insieme alla "Merloni" e ai suoi tecnici che hanno avuto sempre interesse a dare continuità ad un'azienda che porta effetti benefici sul territorio e sulle famiglie che hanno proseguito ogni giorno ad esserci e lavorare: ci hanno creduto e lo abbiamo fatto anche noi".

PUBBLICITÀ

Promo Flash: 1 anno a soli 12€

Privacy

Sisma, cantiere della “Merloni”: «Serviranno 22 milioni di euro»

cronacheancona.it/2021/09/03/sisma-cantiere-della-merloni-serviranno-22-milioni-di-euro/320957/

3 settembre 2021

MATELICA - La visita ad uno dei cantieri più grandi, alla presenza dell’assessore regionale Guido Castelli, del direttore dell’Usr Stefano Babini, del dirigente Daniela Del Bello, del commissario Giovanni Legnini (accompagnati dal sindaco Massimo Baldini)

3 Settembre 2021 - Ore 17:35

Visita a Matelica per la ricostruzione dell’azienda Merloni. Si è svolta ieri, alla presenza dell’assessore regionale alla ricostruzione Guido Castelli, del direttore dell’Usr Stefano Babini, del dirigente Daniela Del Bello, del commissario Giovanni Legnini, accompagnati dal sindaco Massimo Baldini. Una visita nell’impianto produttivo della “Antonio Merloni” di Matelica, che dopo il terremoto ha rischiato di chiudere i battenti a causa dei gravi danni riportati, in particolare, da uno dei capannoni produttivi. «La sua ricostruzione – si legge nella nota – rappresenta infatti un’iniezione di fiducia per tutto il cratere, un modello di ripartenza, 17mila metri quadrati per oltre 200 lavoratori e una “burocrazia” che funziona: è così che un’azienda rinasce e ricostruisce, in quello che è **uno dei cantieri più grandi del post sisma**. Tante difficoltà che oggi sembrano un lontano ricordo grazie a un lavoro sinergico che coinvolge diverse

e decisive componenti, tra cui la Regione, con l'assessorato alla Ricostruzione, l'Usr e l'imprenditore Paolo Sparvoli, che ha rilevato l'azienda nel momento più duro e che ha illustrato i passi avanti fatti verso la piena operatività del sito, dove si produce anche serbatoi gpl e bombole per il gas».

Visita alla "Merloni" di Matelica

Guido Castelli

«**Siamo davanti al più grande intervento di ricostruzione su un immobile produttivo enorme**, che dà lavoro a più di 200 persone – spiega l'assessore regionale alla Ricostruzione **Guido Castelli** -. Sappiamo che negli ultimi mesi è stato possibile imprimere un'accelerazione grazie all'Usr, capace di gestire con estrema flessibilità tutte le innumerevoli difficoltà amministrative, che sembravano inizialmente insormontabili. **Si tratta dell'ennesima prova di come la ricostruzione sia partita, proprio perché la Regione, di intesa con l'Unità commissariale, ha saputo affrontare la situazione con un nuovo piglio ed una rinnovata interpretazione delle cose, diretta non tanto a garantire adempimenti quanto l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi**. È un modo di vedere le cose della giunta Acquaroli, che qui sta completando un intervento che non tarderà ad essere considerato un modello, nell'interesse del cratere e della regione, ma soprattutto delle oltre 200 famiglie che hanno avuto possibilità, anche grazie a un illuminato imprenditore, di poter continuare a lavorare».

«Data la dimensione e l'importanza della "Merloni" sul territorio, c'è stata sin da subito sinergia tra la parte più burocratica e amministrativa dell'Usr e le necessità della ditta – continua la dirigente **Del Bello** -. **Sono stati coniugati tutti gli interventi, dalla delocalizzazione temporanea (con un contributo di circa 1,5 milioni di euro) per consentire di non arrestare la produzione, fino all'intervento di ricostruzione, che peserà circa 22 milioni**. Il tutto si è inserito in un contesto di crisi della ditta di appartenenza, risolta maniera positiva tanto da avere evitato il conseguente fallimento proprio grazie alla collaborazione di tutto l'Usr. A tal proposito devo ringraziare la squadra dei collaboratori, che ci ha messo impegno e cuore, insieme alla "Merloni" e ai suoi tecnici che hanno avuto sempre interesse a dare continuità ad un'azienda che porta

effetti benefici sul territorio e sulle famiglie che hanno proseguito ogni giorno ad esserci e lavorare: ci hanno creduto e lo abbiamo fatto anche noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna alla home page

» Iscriviti alla newsletter di Cronache Ancona

Per poter lasciare o votare un commento devi essere registrato. Effettua l'accesso oppure registrati

Ricostruzione e ripartenza, la “Merloni” di Matelica rinasce dopo il sisma

4 Settembre 2021

Visita a Matelica per la ricostruzione dell’azienda Merloni. Si è svolta ieri, alla presenza dell’assessore regionale alla ricostruzione Guido Castelli, del direttore dell’Usr Stefano Babini, del dirigente Daniela Del Bello, del commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini, accompagnati dal sindaco Massimo Baldini. Una visita nell’impianto produttivo della “Antonio Merloni” di Matelica, storica realtà situata in provincia di Macerata, che, dopo il terremoto, ha rischiato di chiudere i battenti a causa dei gravi danni, riportati, in particolare, da uno dei capannoni produttivi.

La sua ricostruzione rappresenta infatti un’iniezione di fiducia per tutto il cratere, un modello di ripartenza, 17.000 metri quadrati per oltre 200 lavoratori e una “burocrazia” che funziona: è così che un’azienda rinasce e ricostruisce, in quello che è uno dei cantieri ndi del post sisma

Tante difficoltà, che oggi sembrano un lontano ricordo grazie a un lavoro sinergico che coinvolge diverse e decisive componenti, tra cui la Regione, con l'assessorato alla Ricostruzione della Regione Marche, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione e l'imprenditore Paolo Sparvoli, che ha rilevato l'azienda nel momento più duro e che ha illustrato i passi avanti fatti verso la piena operatività del sito, dove si produce anche serbatoi gpl e bombole per il gas.

«Siamo davanti al più grande intervento di ricostruzione su un immobile produttivo enorme, che dà lavoro a più di 200 persone – spiega l'assessore regionale alla ricostruzione Guido Castelli – *Sappiamo che negli ultimi mesi è stato possibile imprimere un'accelerazione grazie all'Usr, capace di gestire con estrema flessibilità tutte le innumerevoli difficoltà amministrative, che sembravano inizialmente insormontabili. Si tratta dell'ennesima prova di come la ricostruzione sia partita, proprio perché la Regione, di intesa con l'Unità commissariale, ha saputo affrontare la situazione con un nuovo piglio ed una rinnovata interpretazione delle cose, diretta non tanto a garantire adempimenti quanto l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. È un modo di vedere le cose della giunta Acquaroli, che qui sta completando un intervento che non tarderà ad essere considerato un modello, nell'interesse del cratere e della regione, ma soprattutto delle oltre 200 famiglie che hanno avuto possibilità, anche grazie a un illuminato imprenditore,*

«Data la dimensione e l'importanza della "Merloni" sul territorio, c'è stata sin da subito sinergia tra la parte più burocratica e amministrativa dell'Usr e le necessità della ditta – continua la dirigente Del Bello – *Sono stati coniugati tutti gli interventi, dalla delocalizzazione temporanea (con un contributo di circa 1,5 milioni di euro) per consentire di non arrestare la produzione, fino all'intervento di ricostruzione, che peserà circa 22 milioni di euro. Il tutto si è inserito in un contesto di crisi della ditta di appartenenza, risolta maniera positiva tanto da avere evitato il conseguente fallimento proprio grazie alla collaborazione di tutto l'Usr. A tal proposito devo ringraziare la squadra dei collaboratori, che ci ha messo impegno e cuore, insieme alla "Merloni" e ai suoi tecnici che hanno avuto sempre interesse a dare continuità ad un'azienda che porta effetti benefici sul territorio e sulle famiglie che hanno proseguito ogni giorno ad esserci e lavorare: ci hanno creduto e lo abbiamo fatto anche noi».*

Ricostruzione e ripartenza, l’azienda “Merloni” rinasce dopo il sisma

di Redazione 04 Sep 2021 10 16 0

23
CONDIVISIONI

Castelli: “È il più grande intervento su un immobile produttivo, in sinergia con Regione e Ufficio Ricostruzione”

Visita a Matelica per la ricostruzione dell’azienda Merloni. Si è svolta ieri, alla presenza dell’assessore regionale alla ricostruzione Guido **Castelli**, del direttore dell’Usr Stefano **Babini**, del dirigente Daniela **Del Bello**, del commissario alla ricostruzione Giovanni **Legnini**, accompagnati dal sindaco Massimo **Baldini**. Una visita nell’impianto produttivo della “Antonio Merloni” di Matelica, storica realtà situata in provincia di Macerata, che, dopo il terremoto, ha rischiato di chiudere i battenti a causa dei gravi danni, riportati, in particolare, da uno dei capannoni produttivi.

La sua ricostruzione rappresenta infatti **un'iniezione di fiducia per tutto il cratere**, un modello di ripartenza, **17.000 metri quadrati per oltre 200 lavoratori** e una "burocrazia" che funziona: è così che un'azienda rinasce e ricostruisce, in quello che è uno dei cantieri più grandi del post sisma.
Tante difficoltà, che oggi sembrano un lontano ricordo grazie a un lavoro sinergico che coinvolge diverse e decisive componenti, tra cui la Regione, con l'assessorato alla Ricostruzione della Regione Marche, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione e l'imprenditore Paolo Sparvoli, che ha rilevato l'azienda nel momento più duro e che ha illustrato i passi avanti fatti verso la piena operatività del sito, dove si produce anche serbatoi gpl e bombole per il gas.

“Siamo davanti al più grande intervento di ricostruzione su un immobile produttivo enorme, che dà lavoro a più di 200 persone – spiega l’**assessore regionale alla ricostruzione Guido Castelli** – Sappiamo che negli ultimi mesi è stato possibile imprimere un’accelerazione grazie all’Usr, capace di gestire con estrema flessibilità tutte le innumerevoli difficoltà amministrative, che sembravano inizialmente insormontabili. Si tratta dell’ennesima prova di come la ricostruzione sia partita, proprio perché la Regione, di intesa con l’Unità commissariale, ha saputo affrontare la situazione con un nuovo piglio ed una rinnovata interpretazione delle cose, diretta non tanto a garantire adempimenti quanto l’efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. È un modo di vedere le cose della giunta Acquaroli, che qui sta completando un intervento che non tarderà ad essere considerato un modello, nell’interesse del cratere e della regione, ma soprattutto delle oltre 200 famiglie che hanno avuto possibilità, anche grazie a un illuminato imprenditore, di poter continuare a lavorare”.

“Data la dimensione e l’importanza della “Merloni” sul territorio, c’è stata sin da subito sinergia tra la parte più burocratica e amministrativa dell’Usr e le necessità della ditta – continua **la dirigente Del Bello** – Sono stati coniugati tutti gli interventi, dalla delocalizzazione temporanea (con un contributo di circa 1,5 milioni di euro) per consentire di non arrestare la produzione, fino all’intervento di ricostruzione, che peserà circa 22 milioni di euro. Il tutto si è inserito in un contesto di crisi della ditta di appartenenza, risolta maniera positiva tanto da avere evitato il conseguente fallimento proprio grazie alla collaborazione di tutto l’Usr. A tal proposito devo ringraziare la squadra dei collaboratori, che ci ha messo impegno e cuore, insieme alla “Merloni” e ai suoi tecnici che hanno avuto sempre interesse a dare continuità ad un’azienda che porta effetti benefici sul territorio e sulle famiglie che hanno proseguito ogni giorno ad esserci e lavorare: ci hanno creduto e lo abbiamo fatto anche noi”.

cronachemaceratesi.it
la tua provincia in rete

Sisma, cantiere della “Merloni”: «Serviranno 22 milioni di euro»

MATELICA - La visita ad uno dei cantieri più grandi, alla presenza dell’assessore regionale Guido Castelli, del direttore dell’Usr Stefano Babini, del dirigente Daniela Del Bello, del commissario Giovanni Legnini (accompagnati dal sindaco Massimo Baldini)

3 Settembre 2021 - Ore 17:14 - **1.630 letture**

Facebook Twitter LinkedIn E-mail Copy Link Stampa PrintFriendly

SPECIALE TERREMOTO tutti gli articoli dal 24 agosto ad oggi

Visita alla “Merloni” di Matelica

Visita a Matelica per la ricostruzione dell’azienda Merloni. Si è svolta ieri, alla presenza dell’assessore regionale alla ricostruzione Guido Castelli, del direttore dell’Usr Stefano Babini, del dirigente Daniela Del Bello, del commissario Giovanni Legnini, accompagnati dal sindaco Massimo Baldini. Una visita nell’impianto produttivo della “Antonio Merloni” di Matelica, che dopo il terremoto ha rischiato di chiudere i battenti a causa dei gravi danni riportati, in particolare, da uno dei capannoni produttivi. «La sua ricostruzione – si legge nella nota – rappresenta infatti un’iniezione di fiducia per tutto il cratere, un modello di ripartenza, 17mila metri quadrati per oltre 200 lavoratori e una “burocrazia” che funziona: è così che un’azienda rinasce e ricostruisce, in quello che è **uno dei cantieri più grandi del post sisma**. Tante difficoltà che oggi sembrano un lontano ricordo grazie a un lavoro sinergico che coinvolge diverse e decisive componenti, tra cui la Regione, con l’assessorato alla Ricostruzione, l’Usr e l’imprenditore Paolo Sparvoli, che ha rilevato l’azienda nel momento più duro e che ha illustrato i passi avanti fatti verso la piena operatività del sito, dove si produce anche serbatoi gpl e bombole per il gas».

X

Guido Castelli

«**Siamo davanti al più grande intervento di ricostruzione su un immobile produttivo enorme**, che dà lavoro a più di 200 persone – spiega l'assessore regionale alla Ricostruzione **Guido Castelli** -. Sappiamo che negli ultimi mesi è stato possibile imprimere un'accelerazione grazie all'Usr, capace di gestire con estrema flessibilità tutte le innumerevoli difficoltà amministrative, che sembravano inizialmente insormontabili. **Si tratta dell'ennesima prova di come la ricostruzione sia partita, proprio perché la Regione, di intesa con l'Unità commissariale, ha saputo affrontare la situazione con un nuovo piglio ed una rinnovata interpretazione delle cose, diretta non tanto a garantire adempimenti quanto l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi**. È un modo di vedere le cose della giunta Acquaroli, che qui sta completando un intervento che non tarderà ad essere considerato un modello, nell'interesse del cratere e della regione, ma soprattutto delle oltre 200 famiglie che hanno avuto possibilità, anche grazie a un illuminato imprenditore, di poter continuare a lavorare».

«Data la dimensione e l'importanza della "Merloni" sul territorio, c'è stata sin da subito sinergia tra la parte più burocratica e amministrativa dell'Usr e le necessità della ditta – continua la dirigente **Del Bello** -. **Sono stati coniugati tutti gli interventi, dalla delocalizzazione temporanea (con un contributo di circa 1,5 milioni di euro) per consentire di non arrestare la produzione, fino all'intervento di ricostruzione, che peserà circa 22 milioni**. Il tutto si è inserito in un contesto di crisi della ditta di appartenenza, risolta maniera positiva tanto da avere evitato il conseguente fallimento proprio grazie alla collaborazione di tutto l'Usr. A tal proposito devo ringraziare la squadra dei collaboratori, che ci ha messo impegno e cuore, insieme alla "Merloni" e ai suoi tecnici che hanno avuto sempre interesse a dare continuità ad un'azienda che porta effetti benefici sul territorio e sulle famiglie che hanno proseguito ogni giorno ad esserci e lavorare: ci hanno creduto e lo abbiamo fatto anche noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-